

Roma, 6 marzo 2008

Caro Dott. Pallavicini,

un impegno del tutto imprevisto e non rinviabile mi impedisce di essere oggi a Milano: me ne dolgo sinceramente e la prego di scusarmi anche con gli altri partecipanti all'incontro odierno.

Sono molto interessato ai problemi che lei ha affrontato con rigore intellettuale e grande apertura d'animo nel suo bel libro "Dentro la moschea" e, in particolare, mi suggestiona il tema "sacro e profano" che avete affidato alla riflessione comune.

Su questo tema, infatti, il dialogo islamico-cristiano può dispiegarsi e dare frutti copiosi, senza tuttavia confondere valori, culture e tradizioni diverse in un grigio sincretismo etico-religioso.

La diversità delle culture è la ricchezza del mondo e la loro serena convivenza è la chiave della pace.

Considero una felice coincidenza il fatto che il vostro dibattito si tenga proprio nel giorno in cui viene divulgata la notizia della costituzione del "Forum Cattolico-Musulmano" che dà seguito alla splendida lettera dei 138 saggi dell'Islam a Sua Santità Benedetto XVI.

Purtroppo su questa inarrestabile volontà di dialogo continuano ad infierire arcaismi culturali, pregiudizi politici e perfino provocazioni gravi come il filmato anti-islamico che in queste ore allarma giustamente tutti i credenti, tutte le persone di buona volontà e i più qualificati ambienti di governo dell'Europa e dell'Islam.

Ma alla fine prevarrà la volontà di dialogo e lo spirito di verità che la sostiene.

Certo che anche il vostro dibattito andrà in questa direzione, mi scuso ancora per la mia assenza e la prego di porgere a tutti i partecipanti il mio più cordiale saluto.

G. Pisanu

*G. Pisanu*